

CANNA

Cenni storici



Chiesa Madre dell'Immacolata Concezione – (A destra) Il campanile



Nel 1400 sorgeva un piccolo nucleo di case, i cui abitanti erano originari di Nocara. Fu prima feudo dei Sanseverino di Lauria, ai quali venne confiscato e dato ai Loffredo (1498-1644) con il titolo di Duca di Nocara e Marchese di Canna, poi passò ai Merlini (1653-1657) ai quali succedettero i Calà (1657-1757) i Pignatelli i Villanova, i Virgallito, soltanto nel 1788 Canna ottenne l'autonomia da Nocara. All'inizio dell'Ottocento fu inserita nel governo di Oriolo.

Il paese ha una struttura urbanistica con elementi rinascimentali, barocchi e neoclassici come i Palazzi Toscani, Pitrelli e Ielpo, ricchi di pregiati portali in marmo realizzati da abili artigiani locali. Si degnala la facciata settecentesca della Chiesa Madre dedicata all'Immacolata Concezione con all'interno un fonte battesimale in pietra scolpita ed un pulpito rinascimentale.

Il paese di Canna, sin dalla metà del seicento, è devota alla Madonna del Soccorso i cui festeggiamenti in suo onore si tengono nell'ultima domenica di maggio e nella prima domenica dopo ferragosto.



(A sinistra e in alto) – Palazzo Bruni_ Portale e particolari.